

## OPERAZIONE PALADE



Il nucleo di Protezione Civile ANA Alpago-Belluno in accordo con il Comune di Chies d'Alpago e i frazionisti di Molini ha organizzato per sabato 7 ottobre 2006 una importante esercitazione di un giorno in località "Le Palade", lungo la strada provinciale n. 5 che collega Lamosano a Molini.

L'operazione è consistita nel taglio di una parte della abbondante vegetazione arborea cresciuta su versanti scoscesi a monte e a valle della strada provinciale in luoghi divenuti oramai inaccessibili nella maggior parte dei casi ai normali mezzi d'opera dei privati cittadini e nella messa in sicurezza anche di un tratto di linea dell' Enel a media tensione.



La mancata cura del bosco da parte dei proprietari , causata da una parte dall' estrema parcellizzazione delle proprietà,dall' altra dal difficile accesso ai luoghi ma anche dall' esiguo valore economico del legname, ed in particolare la presenza in luoghi di una certa pendenza di alberi ad alto fusto o di consistente diametro sta causando sempre più fenomeni di smottamento del terreno sottostante, che si sono resi ancor più evidenti dopo aver effettuato il taglio.

L' opera svolta dai volontari della protezione civile in questo ambito è dunque di notevole importanza per tutta la comunità e da parte di tutti noi va attribuito ad essi un sincero ringraziamento.

La manifestazione – che iniziata alle ore 6 del mattino si è protratta fino al tramonto -ha visto la partecipazione di circa un centinaio di volontari (presenti oltre al nucleo di protezione civile Ana Alpago e di Belluno rappresentanti delle sezioni di Feltre , del Cadore, di Treviso , di Padova e di Valdagno) che hanno svolto in gruppi organizzati e specializzati le attività di taglio, allontanamento e accatastamento della legna, con il prezioso apporto dei trattori guidati da alcuni giovani del luogo.Altri si sono occupati della logistica e del vettovagliamento (gruppo Ana di Chies) ed altri ancora del pronto intervento con la presenza di tre ambulanze in caso si fossero verificati degli incidenti (la squadra sanitaria Ana di Belluno e Feltre coordinati da De March e l'Eva Alpago) .



E' stata un' occasione per poter constatare da vicino la grande professionalità, soprattutto sotto l' aspetto della sicurezza e l'affiatamento dei volontari.

E' stata anche un' opportunità per il Comune, ed in particolare per il Vicesindaco Gianfranco Romor e il geologo Pizzolon, che hanno curato personalmente l' organizzazione dell' esercitazione di verificarne i punti deboli e di far tesoro dell' esperienza acquisita per poter migliorare in futuro.

## **VALUTAZIONE OPERAZIONE "GEMMA 2006"**

Si è conclusa positivamente per il Comune di Chies d'Alpago l'esercitazione Interprovinciale di Protezione Civile del 2-3-4 novembre 2006 denominata "G.E.M.M.A. 2006". L'Amministrazione Comunale ha previsto uno scenario di inizio del movimento dell'accumulo inferiore (colata) della frana del Tessina a seguito di importanti e prolungate precipitazioni. L'esercitazione si limitava a verificare la funzionalità dei collegamenti radio tra il Centro Operativo Misto di Puos d'Alpago e tra il Centro Operativo Comunale e tra quest'ultimo e i cantieri dove sono state simulate le situazioni di pericolo, verificare la funzionalità delle ricognizioni sulla frana e fornire un'esperienza utile ai fini della redazione del Piano di Protezione Civile Comunale.

E' emersa un'ottima capacità operativa da parte dei radioamatori del Radio Club "Bartolomeo Zanon" e del "Gruppo Nore" e una buona affidabilità dei sistemi radio fissi e mobili.

Ben riuscita è stata anche l'evacuazione delle scuole di Lamosano in loc. Tarcogna con la partecipazione degli alunni che alla comunicazione di allarme si sono spostati ordinatamente nel piazzale dell'istituto dove li attendevano i pulmini per il trasporto in luoghi sicuri.

Durante l'esercitazione sono state improvvisate diverse situazioni di pericolo a cui si è fatto fronte seguendo le indicazioni previste dalla bozza di Piano Comunale di Protezione Civile.

Si dovranno prevedere nell'immediato futuro occasioni di preparazione e ulteriori esercitazioni con il coinvolgimento della popolazione e delle ditte locali disponibile ad intervenire in caso di necessità.

Nei prossimi giorni è previsto un incontro locale tra i partecipanti all'esercitazione per "far moviola", facendo tesoro anche delle situazioni di criticità verificatesi durante l'intervento.